



CONFINDUSTRIA
Centro Studi

Guerre, dazi, incertezza: a rischio la crescita

Ciro Rapacciuolo
Centro Studi Confindustria

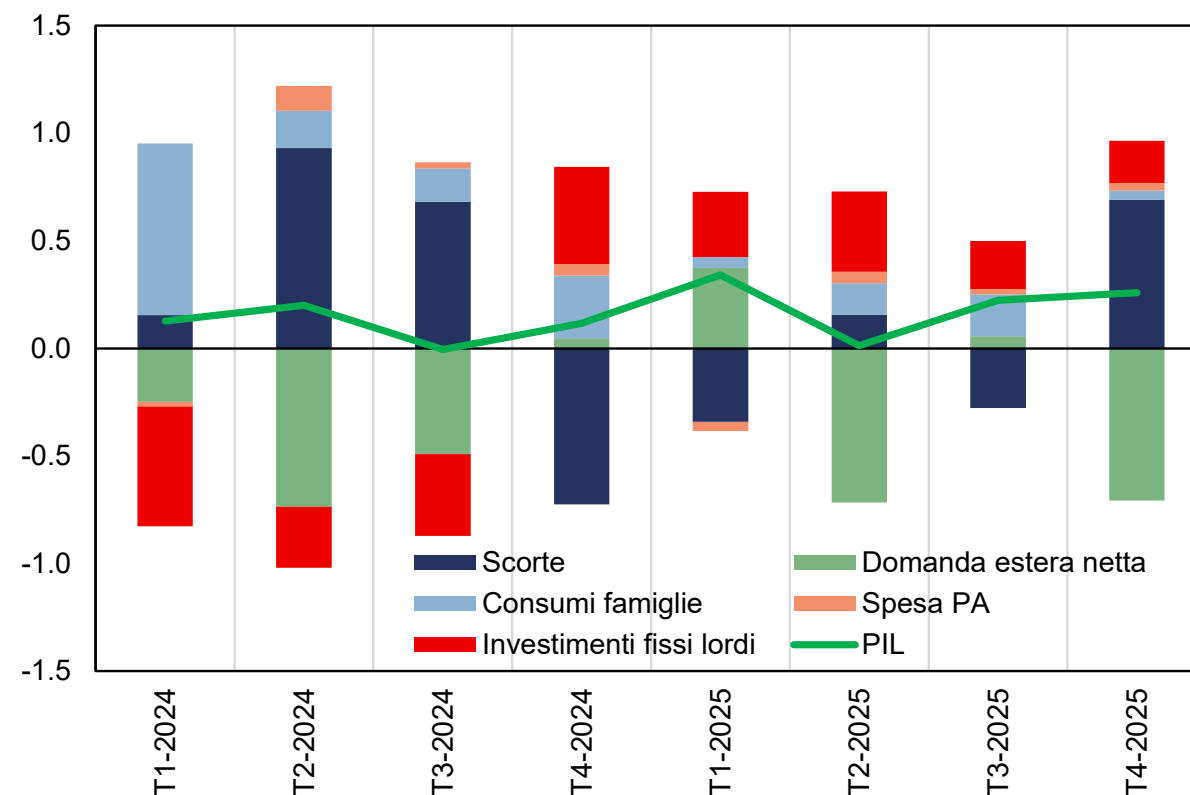
Roma, 16 aprile 2026

Economia italiana meglio del previsto prima della guerra

- **PIL:** bene a fine 2025 (+0,3% nel 4°), migliore l'inerzia statistica per il 2026 (+0,3%).
- Investimenti in continua espansione in tutto il 2025. Consumi frenati. Export volatile.
- Gli indici congiunturali sull'attività economica a gennaio/febbraio 2026 evidenziano un lieve rafforzamento della crescita in Italia.
- Il credito alle imprese era tornato a crescere moderatamente da metà 2025 (+1,7% annuo a gennaio 2026).

(PIL Italia, dati trimestrali, var. % e contributi alla var. %)

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria su dati Istat.

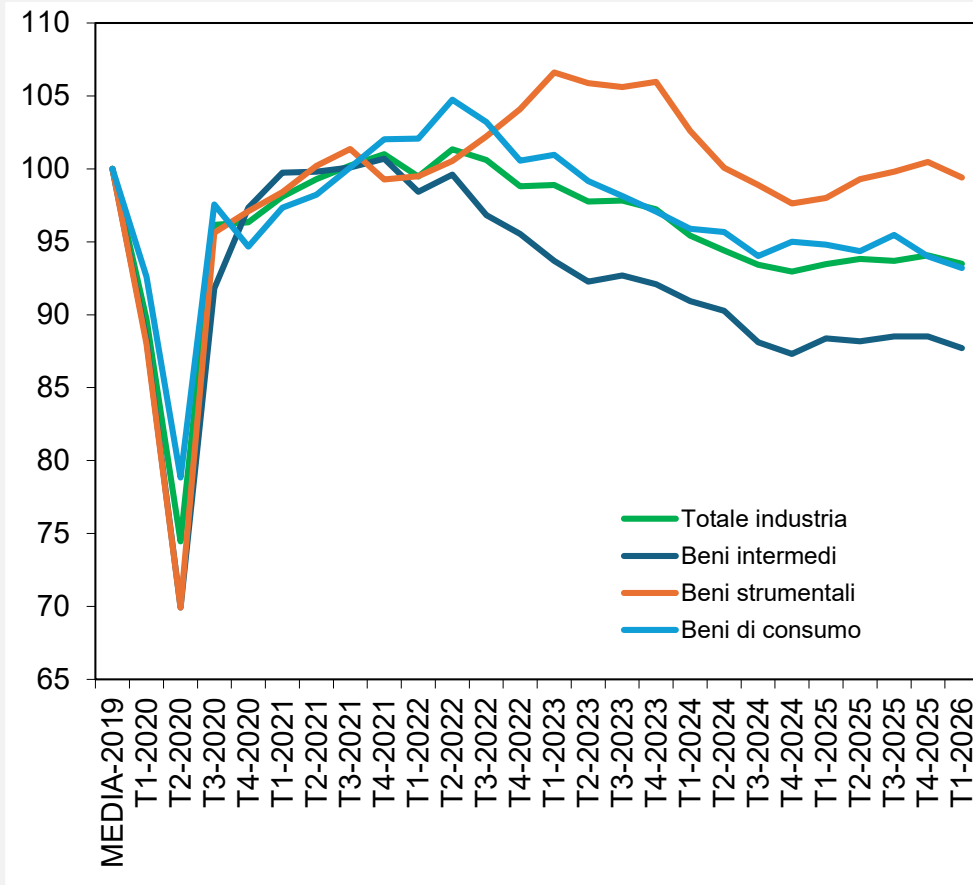


L'industria italiana si andava stabilizzando, servizi e costruzioni in crescita

- **Industria:** produzione stabilizzata dopo la caduta, ma ancora senza slancio; recupero a fine 2025, nuova flessione a inizio 2026.
- **Servizi** in lenta crescita: dopo la buona chiusura del 2025, a febbraio 2026 il PMI servizi segnalava un rallentamento, pur rimanendo espansivo, mentre la fiducia migliorava.
- **Costruzioni** ancora in espansione: la produzione ha chiuso il 2025 in crescita, a febbraio 2026 il PMI costruzioni era tornato espansivo e la fiducia si stava rafforzando.

(Italia, produzione industriale, indici, dati stag., media 2019=100)

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria su dati Istat.



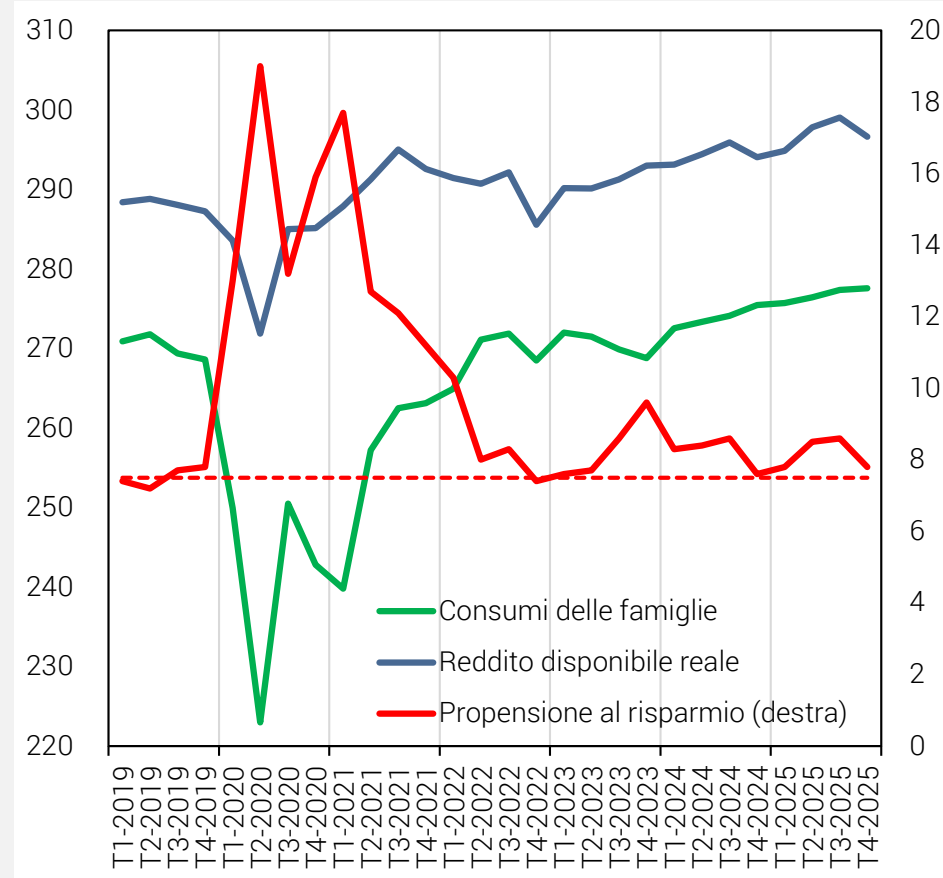
Nota: per il 1° trimestre 2026, valore acquisito a gennaio

Consumi: moderata crescita proseguita anche a fine 2025

- **Reddito:** in termini reali, il reddito totale percepito dalle famiglie italiane è su un trend di crescita, ma con un calo a fine 2025.
- **Risparmio:** la quota di reddito che viene risparmiata, dopo varie oscillazioni, si è riportata poco sopra i valori «normali».
- **Consumi:** questo ha sostenuto i consumi nel 4° trimestre 2025, tenendoli lungo un sentiero di moderata crescita, nonostante la frenata dei redditi.

(Italia, famiglie, miliardi di euro e quote % di reddito)

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria su dati Istat.



Linea tratteggiata = media 2019 della propensione al risparmio

Difesa, i possibili impatti sul PIL

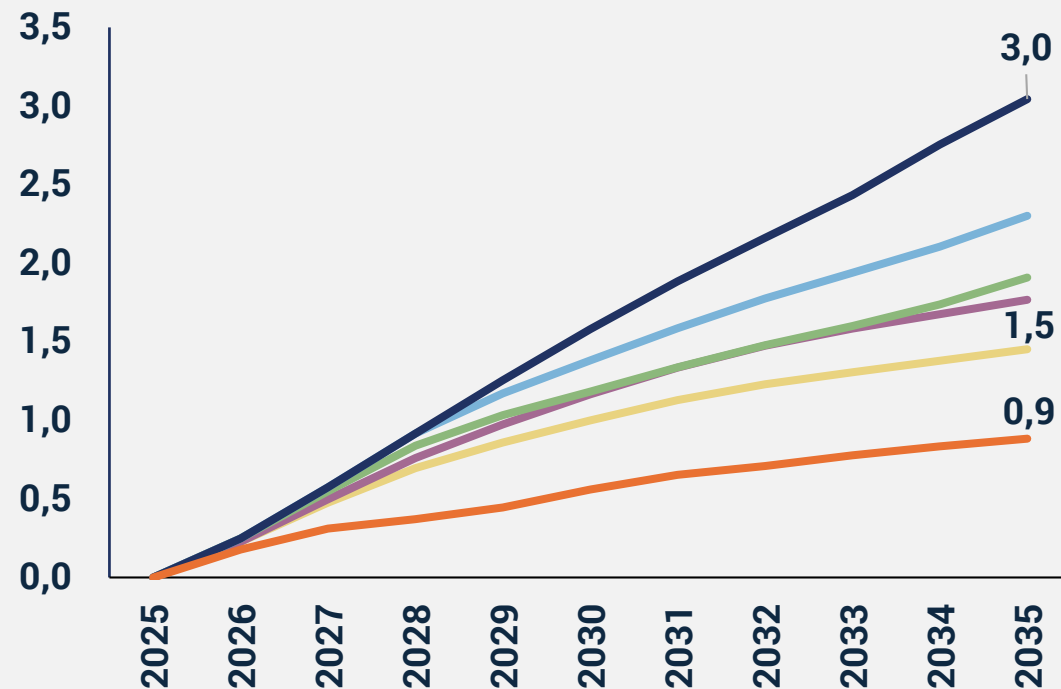
L'aumento di spesa per la difesa **dall'1,5% al 3,5% del PIL**, in 10 anni, può accelerare l'economia italiana

+3,0% il PIL, con più investimenti, più produttività, meno import

+0,9%, invece, con più import.

IMPATTO STIMATO CUMULATO DELL'AUMENTO DI SPESA PER LA DIFESA SUL PIL

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria su dati Istat.



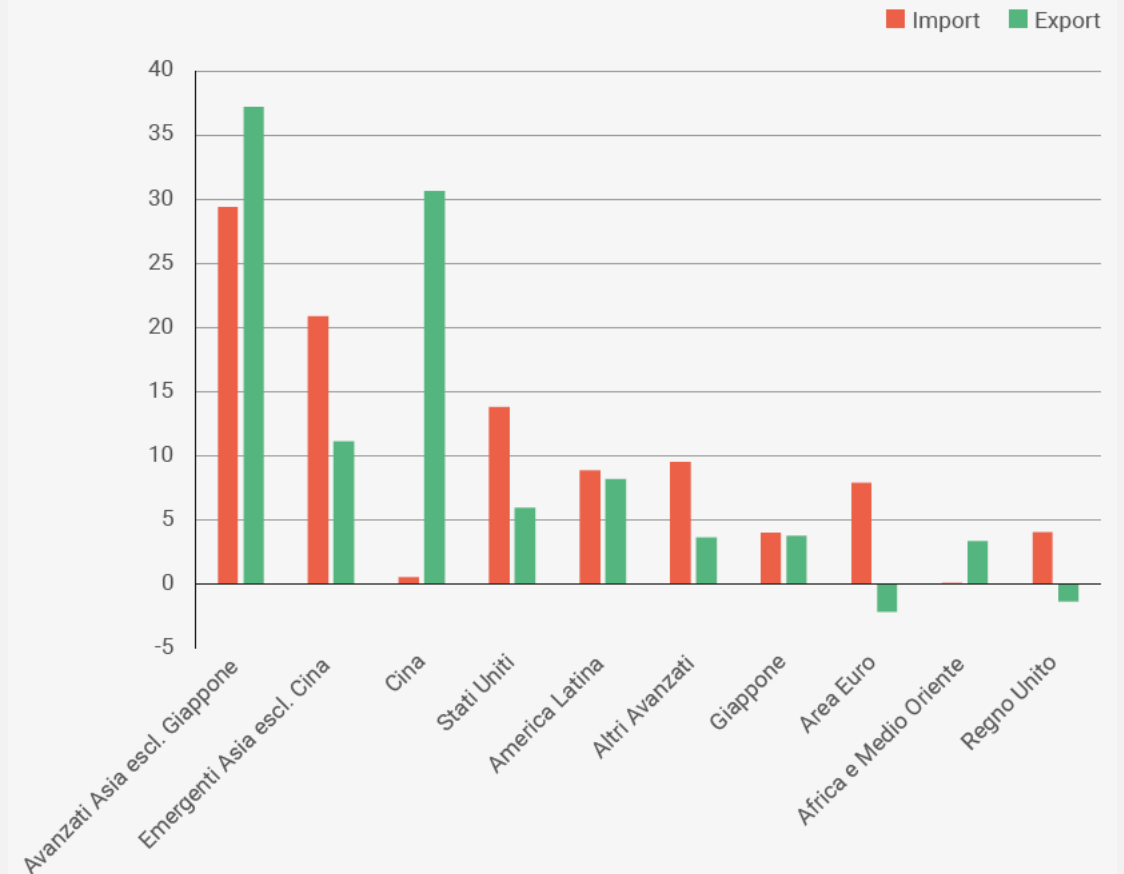
- Scenario 1 (Spesa Corrente e investimenti)
- Scenario 2 (Spesa Corrente e investimenti + Produttività)
- Scenario 3 (Tutto investimenti)
- Scenario 4 (Tutto investimenti + Produttività)
- Scenario 5 (S4 + Import contenuto)
- Scenario 6 (S1 con Import elevato)

Commercio mondiale più frammentato, cresce il ruolo dell'Asia

- **Scambi mondiali** di beni meglio dell'atteso nel 2025 (+4,4%), grazie a *frontloading* USA e riconfigurazione delle filiere high-tech in Asia.
- Maggiore contributo da scambi dei paesi asiatici, soprattutto avanzati in prodotti *high tech* e *digital*, e da export cinese (via da USA).
- Baricentro sempre più verso l'Asia, anche nel biennio previsivo: da Cina e India circa 35% della crescita mondiale (a cambi di mercato).

(Contributi alla crescita degli scambi mondiali, % del totale, 2025)

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria su dati CPB.



Nuove tariffe USA penalizzano l'export

Export Italia vs USA: **70 mld (+7,2% nel 2025)**
Ma al netto di farmaci e altri mezzi di trasporto: **-5,7%**.

Scende l'export per alimentari, carta, metalli, apparecchi elettrici, mobili.

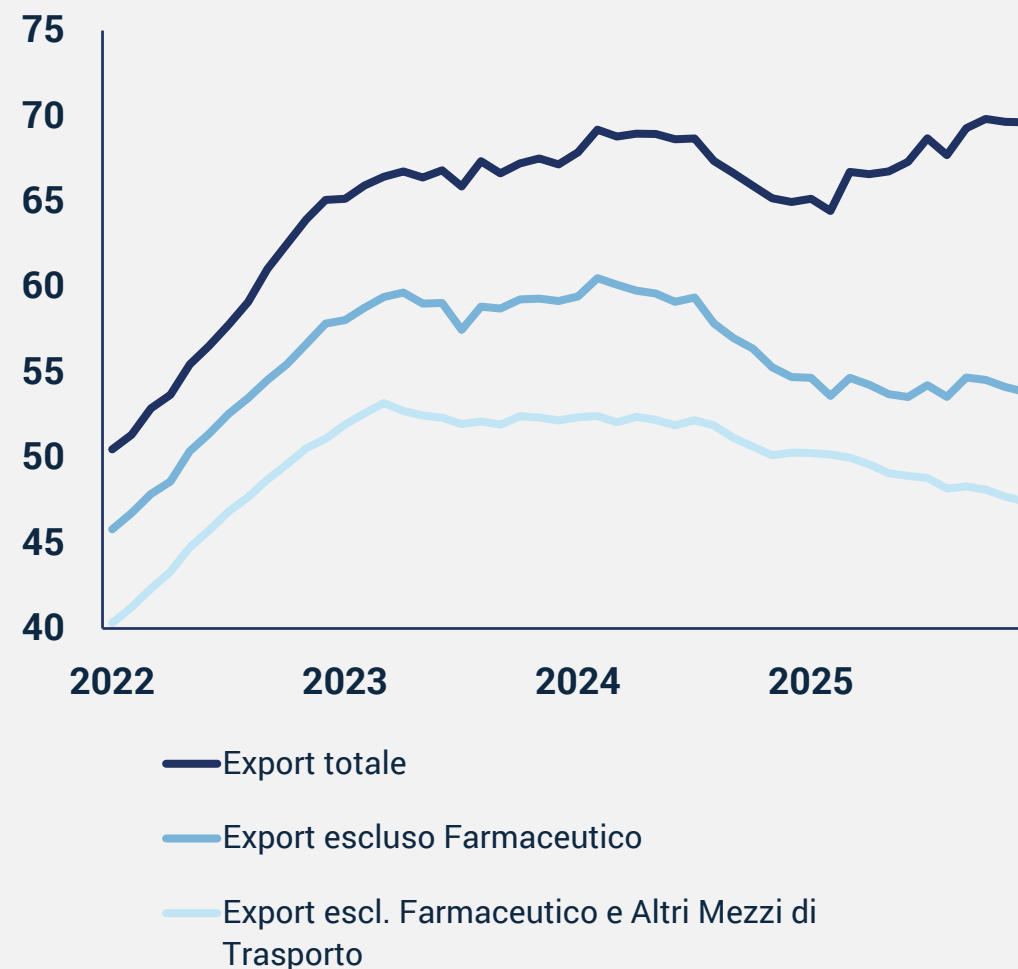
Import Italia da USA: **35 mld (+35,9%)**

Sentenza Corte Suprema e nuove tariffe svantaggiano l'UE e l'Italia ancor di più.

Export italiano negli Stati Uniti

somma mobile a 12 mesi, miliardi di euro

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria su dati Istat.



Cresce l'import dalla Cina: UE vulnerabile

Aumento import da Cina: **60 mld** nel 2025 (+16,4%), trainato da farmaci (+1000%, +7 mld) e auto (+63%, +1 mld).

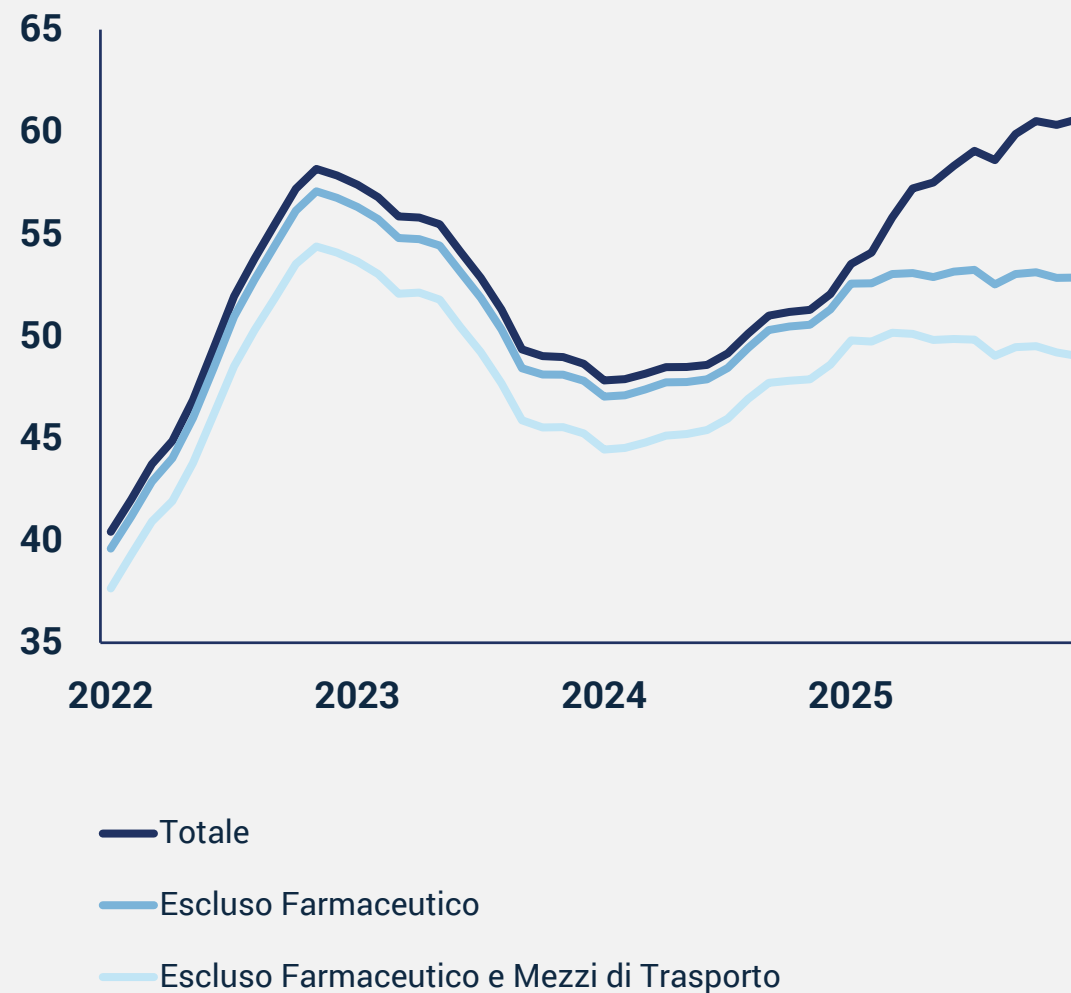
Import aumenta grazie a ribasso prezzo nel tessile-abbigliamento-pelli e nei metalli.

Export in settori tecnologici e strategici: Cina **dal 28% al 42%** in 5 anni, Eurozona ferma al 41%.

Import italiano dalla Cina

somma mobile a 12 mesi, miliardi di euro

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria su dati Istat.



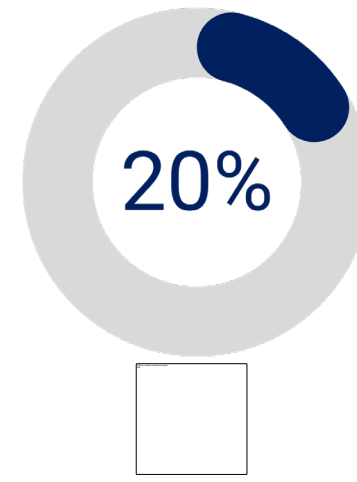
A rischio le forniture energetiche mondiali



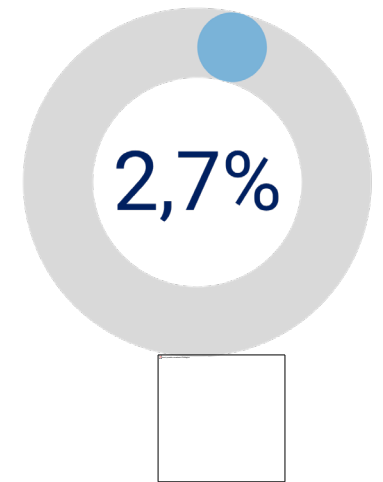
Fonte: EIA.

Questi 8 paesi producono il 29,8% del petrolio mondiale

Transita per lo
Stretto di Hormuz
Quasi chiuso da inizio guerra



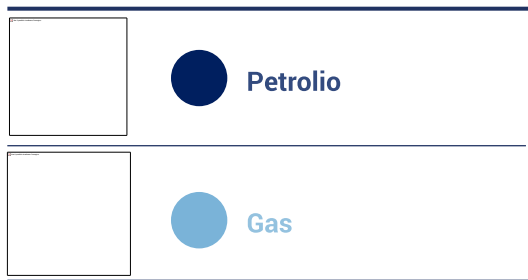
PETROLIO MONDIALE



GAS MONDIALE

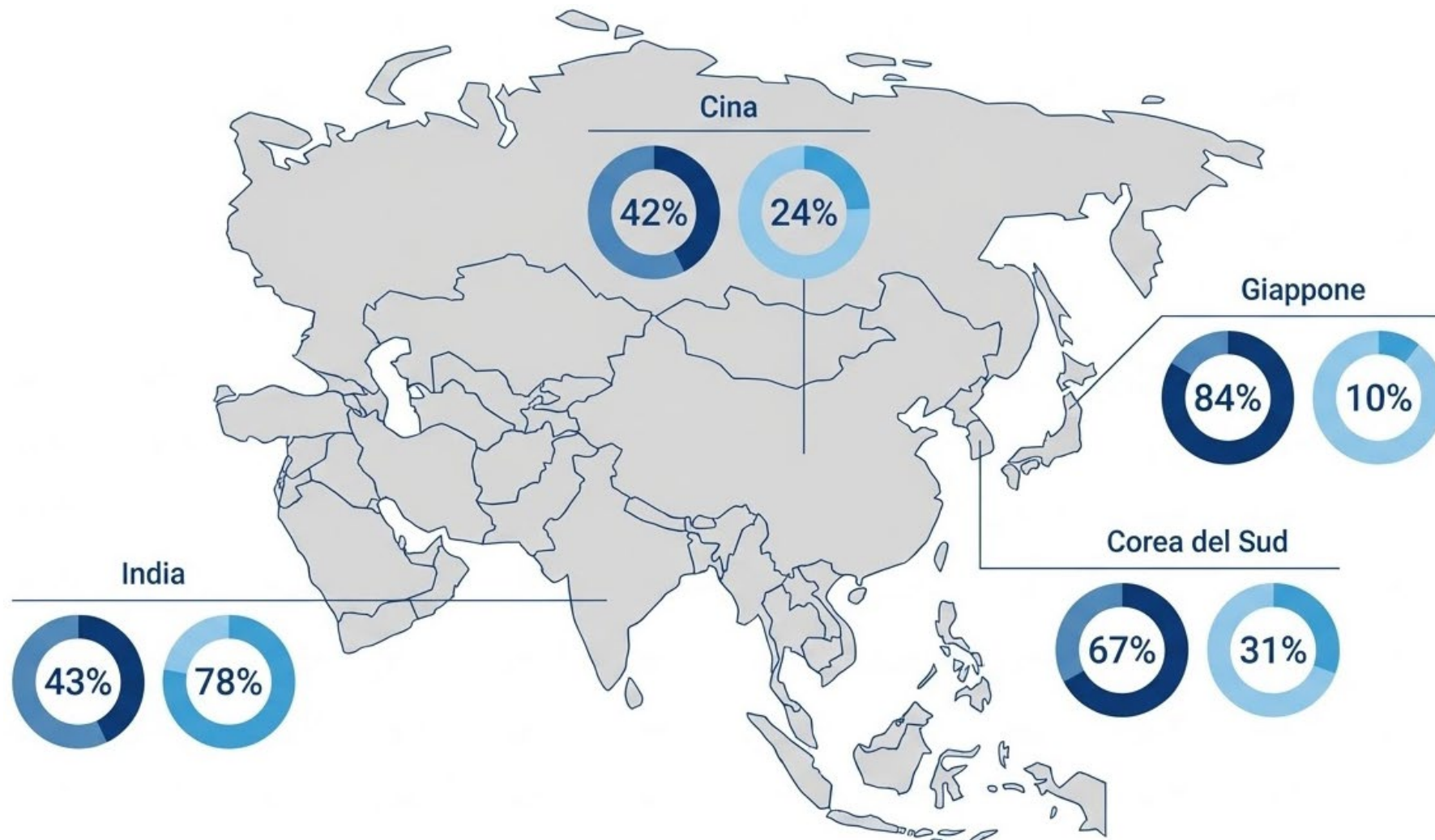
Se chiuso, carenza tra 9-11 mesi

Shock asiatico, rischio per i beni intermedi nella UE



(IMPORT IN VALORE DAI PAESI DEL GOLFO)

Fonte: UNCTAD 2024.



Italia, prezzi in salita e incertezza crescente



INCERTEZZA

Picco l'11 aprile

x6



COSTI TRASPORTO

Noli (9 Aprile)

+22%

PREZZI ENERGIA (nel primo mese)



Petrolio

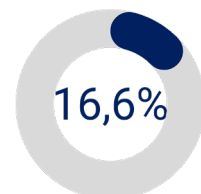
+63%



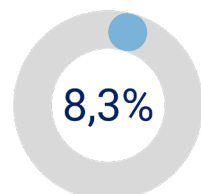
Gas (TFF)

+60%

APPROVVIGIONAMENTI ITALIA

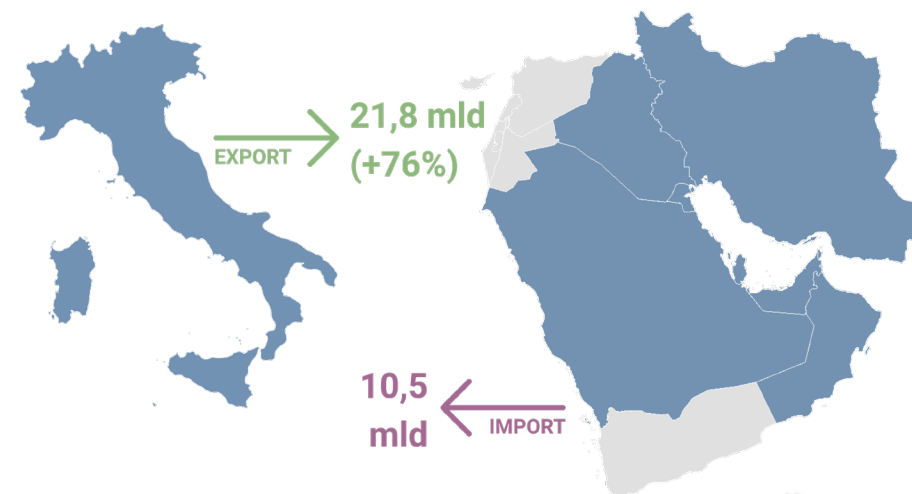


PETROLIO



GAS

IMPORT/EXPORT



Europa, si amplia il gap con gli USA

Spread Brent-WTI
fino a +15\$ a marzo
UE: +63%
USA: +54%

Prezzo Gas
UE 3,5 volte USA
UE: +60%
USA: +1%

INTENSITÀ PETROLIFERA

-50% in 45 anni

in Italia, Germania e Francia

I MERCATI SCONTANO:

Conflitto relativamente breve
Impatto non sistemico
No limitazione strutturale dell'offerta

Le ipotesi

Esogene internazionali della previsione

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria su dati Istat, Eurostat, Refinitiv, FMI, CPB e IHS Markit.

	Baseline A (1 mese)			Scenario B (4 mesi)		Scenario C (10 mesi)	
	2025	2026	2027	2026	2027	2026	2027
Commercio mondiale (Var.%)	4,4	1,8	2,5	0,9	2,0	0,0	1,0
PIL – Stati Uniti	2,1	2,2	2,0	2,0	2,0	1,8	1,9
PIL – Area euro	1,5	1,1	1,3	0,6	0,8	0,4	0,6
PIL – Paesi emergenti	4,4	4,1	4,3	3,8	4,2	3,4	4,3
Prezzo del petrolio (Brent, \$/b)	69	78	65	110	90	140	115
Prezzo del gas (Europa, €/mwh)	36	41	30	60	40	100	60
Tasso BCE	2,26	2,15	2,25	2,42	3,00	2,92	4,00

Crescita italiana a rischio, inflazione in aumento

(A legislazione vigente, variazioni %)

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria con il proprio modello econometrico annuale su dati Istat.

		Baseline 1 mese			Scenario B 4 mesi -1,1% Cumulato nel biennio		Scenario C 10 mesi -2,0% Cumulato nel biennio	
	2025	2026	2027	2026	2027	2026	2027	
Prodotto interno lordo	0,5	0,5	0,6	0,0	0,1	-0,7	-0,1	
Consumi famiglie	1,1	0,7	0,7	0,1	0,3	-0,4	0,0	
Investimenti fissi lordi	3,5	2,3	1,3	-0,1	0,8	-0,8	0,3	
Esportazioni di beni e servizi	1,2	0,6	1,8	-0,7	1,5	-1,6	0,4	
Importazioni di beni e servizi	3,6	1,7	1,4	-0,8	1,0	-2,1	0,8	
Occupazione totale (ULA)	1,3	0,3	0,3	0,1	0,1	-0,5	-0,1	
Tasso di inflazione	1,5	2,5	2,2	4,3	2,9	5,9	3,3	



CONFINDUSTRIA
Centro Studi

Grazie

